

## RELAZIONE

### LA SCARPA IGIENICA E QUO VADIS? UBI ME PARET! – ANTIMEDALE

#### **Data della relazione**

04/12/2016

#### **Accesso stradale**

Da Milano prendere la statale per Lecco-Colico (ss36). Superare la galleria del M. Barro e quindi il ponte sull'Adda, uscendo alla terza uscita che si incontra (indicazioni per Lecco centro). Seguire quindi le indicazioni per la Valsassina (strada vecchia), girando a destra alla prima rotonda e a sinistra alla seconda. Superare un semaforo e, subito prima del secondo, svoltare a destra (indicazioni per Valsassina e Casa delle Guide). Proseguire sulla strada principale in salita superando un ponte e passando quindi sul versante opposto della valle (destra idrografica). Al tornante, svoltare a sinistra entrando nel quartiere di Rancio. Proseguire lungo la strada in discesa fino a dove questa si allarga. Imboccare la ripidissima stradina sulla destra (sbarra aperta all'inizio) e, al termine della salita, proseguire dritto fino a uno spiazzo dove è possibile parcheggiare.

#### **Avvicinamento**

Dal parcheggio proseguire lungo la strada superando un tornante dopo il quale la strada diventa sterrata. Imboccare il sentiero sulla sinistra (scaletta in cemento) e proseguire fino a raggiungere una struttura para massi dove la traccia diventa più ampia. Continuare dritto in leggera salita fino a un bivio con indicazioni per la ferrata del Medale. Svoltare quindi verso destra come per la ferrata prendendo un sentiero circondato dai rovi. Proseguire lungo la traccia finchè questa diventa pianeggiante e quindi svoltare a sinistra per ripida traccia che sale tra gli alberi. Continuare sempre sulla traccia (bolli rossi) fino ad alcuni sfasciumi che si risalgono per evidente traccia in direzione della parete dell'Antimedale. Proseguire in salita finchè la traccia arriva quasi a toccare la base della parete, in corrispondenza di un piccolo ripiano pianeggiante dove attacca la via degli Istruttori di cui si sale la prima lunghezza (15min).

#### **Materiale**

- 2 corde da 60m
- 12 rinvii
- C3 n°2

#### **Note tecniche**

- difficoltà: VII+ (VI obbl)/RS2/II
- lunghezza: 200m (6L)
- esposizione: SE
- quota partenza: 600m
- discesa: a piedi
- primi salitori: G. Ferrario, M. Galli, M. Garota (1986; la Scarpa Igienica)  
L. Fantoni, P. Vitali (1985; Quo Vadis? Ubi Me Paret!)

#### **Periodo consigliato**

Da settembre a marzo/aprile. Da evitare i mesi caldi.

[www.fraclimb.com](http://www.fraclimb.com)

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

## Relazione

La partenza della via (la Scarpa Igienica) è a metà circa della L2 della via degli Istruttori. Quest'ultima attacca in corrispondenza di una breve placca appoggiata intervallata da alcuni risalti più verticali (nome alla base).

- L1 Salire diritti per facili risalti (attenzione a non smuovere sassi) fino ad una sosta all'inizio di uno spiazzo pianeggiante. Proseguire in direzione della parete e, superato un altro breve risalto verticale, si sosta su comoda cengia (attenzione: non ci si vede nè ci si sente con chi è alla base; 40/45m; III+).
- L2 Salire sulla sinistra il tratto verticale e continuare in diagonale verso destra fino ad un tratto più appoggiato (rovi e arbusti sulla sinistra). Lasciare la via degli Istruttori che prosegue diritti e spostarsi sulla placca a sinistra (spit e cordoni; nome sulla roccia). Risalire inizialmente diritti poi spostarsi ancora a sinistra verso la successiva placca (sosta con spit e cordone). Salire diritti lungo il filo dello spigolino. Al termine, continuare in leggera diagonale verso sinistra. Rimontare un saltino verticale passando sulla placca a sinistra. Continuare diritti sulla placca fino alla vicina sosta (spit con cordone) sopra un breve tratto più ripido (50/55m; VI+).
- L3 Risalire in diagonale verso sinistra lungo la fessura sopra la sosta. Al termine continuare diritti fino alla base del tratto verticale. Salire stando a destra degli spit e continuare diritti per placca più appoggiata fino alla sosta alla base di un muretto verticale (L5 della via degli Istruttori; inizio di Quo Vadis; 25/30m; VII+).
- L4 Spostarsi 4/5m a destra della sosta. Risalire diritti per placca e alcuni blocchi. Raggiungere la base di un breve diedro verticale. Superare il diedro salendo la sua faccia destra in diagonale verso destra fino ad avere a sinistra la cengia erbosa posta sopra il diedro. Sostare in corrispondenza della cengia (20m; VI).
- L5 Salire diritti subito a destra della sosta fino a raggiungere lo spigolo a blocchi. Risalire per lo spigolo e raggiungere la base del tetto fessurato. Superare il tetto e continuare quasi in orizzontale verso sinistra lungo la fessura. Al termine della fessura, risalire brevemente diritti per placca fino alla sosta poco sotto un tettino (25/30m; VII/VII+).
- L6 Salire diritti alla base del tetto. Traversare verso sinistra sotto alcune lame rovesce fino ad un tettino fessurato. Rimontare la struttura. Spostarsi leggermente a destra (fessura orizzontale per i piedi) e risalire diritti per muretto compatto e poi per placca appoggiata. Raggiungere l'ultimo tiro di Stelle Cadenti. Spostarsi verso sinistra alla base di un diedro. Risalire la struttura fino al termine e raggiungere poco oltre per blocchi la sosta (30m; VII).

Dalla sosta salire brevemente a sinistra per sfasciumi (restare legati). Raggiungere una specie di rampa in discesa con catena. Seguire la rampa in discesa e continuare lungo la traccia (tratti esposti con catene) verso sinistra (viso a monte): prestare attenzione a non fare cadere sassi. Costeggiare la parete dell'Antimedale fino a ritornare all'attacco.

## Note

Meritevole combinazione di due vie recentemente sistemate. Roccia ottima.

[www.fraclimb.com](http://www.fraclimb.com)

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.